

BRUNA ESPOSITO

allegro non troppo

inaugurazione: giovedì 9 marzo 2017 ore 18.00

chiusura: giugno 2017

apertura: da martedì a sabato dalle 16.00 alle 20.00

STUDIO STEFANIA MISCETTI
via delle Mantellate, 14 - 00165 Roma
tel/fax: +39 06 68805880
info@studiostefaniamiscetti.com
www.studiostefaniamiscetti.com

STUDIO STEFANIA MISCETTI è lieto di presentare *allegro non troppo*, prima mostra personale in galleria di Bruna Esposito, una delle più significative artiste italiane appena invitata alla 2^a Biennale di Ostenda, in Belgio, curata da Joanna De Vos e dall'artista belga Jan Fabre.

La mostra presenta due corpi di lavori ove l'artista riprende temi e materie a lei cari.

Un allestimento site-specific con amache variopinte mette in evidenza un inedito dialogo con colorati assemblaggi, trappole tra materie, *soubrette* apparentemente spensierate. Bruna Esposito, tra inaudite sovrapposizioni di reti, veline delle arance, aghi di pino, annunci *discount*, bitume e catrame ci immerge e rivela dinamiche del quotidiano, di umore o colore 'allegro non troppo'.

Caratteristica del lavoro di Bruna Esposito, artista dal passo versatile e ostinato, è la rielaborazione di materie consuete e ordinarie che poeticamente sollecitano significati e insensatezze.

Il suo pieno riconoscimento è stato il Leone d'Oro vinto con altre quattro artiste italiane per l'inesistente padiglione nazionale d'APPERTutto, curato da Harald Szeemann alla 48^a Biennale di Venezia nel 1999. Di recente in Ecuador alla XIII Biennale di Cuenca a cura di Dan Cameron. Da maggio 2017 sarà presente alla prossima esposizione curata da Bartolomeo Pietromarchi, *The place to be*, al Museo MAXXI di Roma.

L'artista si presenta per la prima volta con una personale allo Studio Stefania Miscetti a Roma, una delle sue gallerie di riferimento.

Bruna Esposito (1960) vive e lavora a Roma, dove ha studiato al IV° Liceo Artistico Statale con Carmengloria Morales e ha frequentato un anno alla facoltà di Architettura. Dal 1980 al 1986 si trasferisce a New York, dove lavora negli studi di Lucio Pozzi e Donald Judd e studia danza con Batya Zamir e Sally Gross. A New York crea, produce e realizza performance e happening teatrali in luoghi pubblici e non-profit, collabora con artisti, danzatori e musicisti americani e tedeschi, tra cui Penelope Wehrli e nel 1986 è selezionata dal Whitney Independent Study Program.

Dal 1986 al 1988 si trasferisce a Berlino Ovest dove realizza happening site-specific, sculture galleggianti e, sul tema del riciclo delle acque, sostenuta da due borse di studio dell'I.B.A. Berlin (Internazionale Bauhaustellung Berlin), progetta due Gabinetti Pubblici a Compost poi realizzati nel 2003 per la 8ª Biennale di Istanbul, curata da Dan Cameron.

Numerose le partecipazioni a biennali e collettive internazionali: XIII Biennale Internazionale di Cuenca, Ecuador nel 2016; Prospect 1 – New Orleans nel 2008; Quadriennale di Roma nel 1996 e 2008; Biennale di Gwangju in Corea del Sud nel 2004; Biennale di Istanbul nel 2003; Biennale di Venezia nel 1999 e 2005; Sonsbeek 9 ad Arnhem in Olanda nel 2001; Documenta X a Kassel nel 1997.

Tra le mostre recenti si ricordano: *Start up. Quattro agenzie per la produzione del possibile*, Fondazione Baruchello, Roma (2016); *Premio MAXXI 2016*, MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma (2016); *Davvero*, FLGallery, Milano (2016); *L'altro sguardo. Fotografe italiane 1965-2015*, Triennale di Milano, Milano (2016); *Art Club #5, I Giovedì della Villa*, Académie de France à Rome, Villa Medici, Roma (2016); *Au rendez-vous des amis*, Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, Città di Castello (2015); *Ponte a Sonagli*, ABC Regione Lazio, Civita di Bagnoregio (2015); *inconveniente*, FLGallery, Milano (2014); *Lallazioni. Bruna Esposito e Annie Ratti*, Auditorium Parco della Musica, Roma (2015); *La Gioia. Through the eyes of three Italian art collectors*, Maison Particulière art center, Bruxelles (2014); *Distanze, Camere XX*, Ram, Roma (2014); *Nell'acqua capisco*, evento collaterale 55ª La Biennale di Venezia, Venezia (2013).

Tra le personali istituzionali ricordiamo: nel 1999 al P.S.1 di New York, nel 2002 a Castel Sant'Elmo a Napoli e al Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli.

I premi vinti: nel 2011 è nella Selezione al Premio della Camera dei Deputati per il 150° dell'Unità d'Italia; nel 2001 riceve il Premio MAXXI per la Giovane Arte Italiana; nel 1999 riceve il Leone d'Oro della Biennale di Venezia per il Padiglione Italiano d'APPERTutto e vince l'Italian Studio Program P.S.1 a New York.